

<u>www.pnfdnazionale.it</u> <u>segreteria@pnfdnazionale.it</u>, <u>segreteria@pec.pnfdnazionale.it</u>

1ì, 03.04.2023

Al Sig. Ministro dell'Interno Dipartimento di P.S. Prefetto Matteo Piantedosi caposegreteria.ministro@interno.it gabinetto.ministro@pec.interno.it

Al Sig. Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità ministro.parifam@pec.governo.it

Al Sig. Direttore
Ufficio Relazioni Sindacali
Dipartimento di P.S. – Ministero dell'Interno
V.Prefetto Dott.ssa Maria De Bartolomeis
ufficio.relazioni.sindacali.ps@interno.it

e p.c.

Al Sig. Direttore Centrale Ufficio Risorse Umane Dipartimento della Polizia di Stato

dcru.ssaa.segreteria@poliziadistato.it segr.risorseumane.dipps@interno.it

Oggetto: Disagio causato al personale della Polizia di Stato e richiesta rispetto del Ruolo delle Parti (2).

Spett.li Autorità, purtroppo la situazione lamentata e comunicata da questa Organizzazione Sindacale il 28.03.2023 non volge ancora al termine.

Ricordiamo che un dipendente della Polizia di Stato ha chiesto di assistere la moglie, prossima al parto, previsto l'08.06.2023 (trattasi di parto a rischio, come certificato da documentazione sanitaria inviata dall'interessato).

Trattandosi di un nostro iscritto, questa sigla sindacale ha segnalato, come di prassi, tale situazione al corrispondente ufficio ministeriale ma il 13.03.2023 si otteneva la seguente risposta: "avviso di negativa parto lontano".

Nasceva di conseguenza una "vivace" corrispondenza con l'ufficio ministeriale, già inviata a tutti gli indirizzi di cui sopra.

Successivamente al 13.03.23 veniva inviato un documento a codeste Autorità.

Contestualmente il dipendente della Polizia di Stato inviava le opportune osservazioni che venivano nuovamente segnalate da questa Organizzazione Sindacale in data 19.03.2023 (come da allegato già inviato a codeste Autorità).

Pur avendo ricevuto tale segnalazione, l'ufficio addetto non rispondeva ed il 24.03.2023 questa O.S. inviava nuova richiesta, chiedendo il rispetto dei Ruoli delle Parti (come da allegato già inviato a codeste Autorità).

A tutt'oggi non è pervenuta alcuna risposta né a questa O.S. (che riteniamo abbia il sacrosanto diritto di essere informata dall'Ufficio cui invia richieste) e nemmeno al diretto interessato che sta vivendo un notevole disagio per la situazione che "stranamente" non si risolve, nonostante i tempi brevi rimasti per la prevista data della nascita del bambino.

Più volte purtroppo leggiamo di tragedie che si verificano nelle Forze dell'Ordine e nelle Forze Armate. Ci rammarichiamo di quanto veniamo a conoscenza ma ci domandiamo anche: cosa facciamo realmente di concreto per evitarle?

Spett.li Autorità si chiede ancora una volta un Vostro Autorevole intervento e si resta in attesa di una risoluzione di questa incresciosa situazione, sia innanzitutto per chi sta vivendo questa che a noi sembra un'assurda ed insostenibile condizione, soprattutto di carattere psicologico per una coppia che attende la nascita di un figlio e sia per, a nostro avviso, l'inammissibile comportamento dell'ufficio ministeriale che non fornisce risposta a questa Organizzazione Sindacale che, ricordiamo, seppure non rientra tra le sigle sindacali maggiormente rappresentative, rimane comunque tra le sigle sindacali riconosciute e comunque rappresentative.

Ci farebbe veramente piacere che le cose possano risolversi con umanità, lealtà, al di là di qualsiasi situazione diversa dai sentimenti appena indicati che non apparterrebbero a comportamenti altruisti, sinceri ed imparziali.

In fondo basta poco e semplicemente prendere in considerazione le reali e concrete situazioni, senza valutare un metro di misura in base ai numeri che rappresentata o meno una sigla sindacale.

Riteniamo fortemente che la giustizia sia uguale per tutti e Voi Autorità sicuramente potete fornirci lezioni in merito.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Segretario Gen. Nazionale Agg. Carlo Aliberti

Firma originale agli atti di questa Segreteria